Sergio Maltagliati

IRIDEM

per clarinetto e trombone

Cl.
2'' max.
Trbn.
2'' max.
scivolare
Cl.
Trbn.

Cl.
Tbn.
30" c.a.

Cl.
Trbn.
2" max.
2" max.
3" c.a.
Cl.
Trbn.

Suggerimenti per l'esecuzione

Quando il rigo di ogni strumento si fonde nell'altro, si attua sia visivamente che acusticamente una compenetrazione unica fra i due strumenti: ormai le singole visioni e modi di trattare l'evento sonoro sono abolite. Ognuno si troverà anche nel campo d'azione dell'altro, mantenendo sempre però le proprie acquisizioni tecniche e mentali. Il trombone usato dovrà essere senza ritorta, con un canneggio dei più piccoli (circa 7,39 cm.).

I segni

(⋮) attacco e andamento simultaneo

suono più corto possibile

suono sostenuto fino al prossimo

suono sostenuto fino al prossimo con un lieve abbassamento o innalzamento di intonazione prodotto esclusivamente da una minor pressione dell'aria

suono vocale prodotto nel bocchino come imitazione dell'altezza indicata

durata proporzionale:

- pensare il suono fingendo di suonare
- insufflando nello strumento senza produrre alcun suono, solo rumore di aria corrente
- aspirare l'aria dello strumento con le labbra unite all'altezza indicata
- frullato

suono lungo fino ad esaurimento del fiato

vibrato veloce

vibrato a quarti di tono

allargare l'imboccatura verso un abbassamento di intonazione

tornare gradualmente alla posizione di emissione normale

muovere le coulisse come nel modello, producendo all'incirca nelle posizioni indicate, colpi di aria brevi, senza risonanza sonora

monesis = primo quarto di tono ascendente # triesis = terzo quarto di tono ascendente mobemol = primo quarto di tono discendente

crescendo diminuendo crescendo seguito da diminuendo diminuendo seguito da crescendo

diminuendo fino a suono inudibile e viceversa. La dinamica si intende compresa fra valori di intensità decisi dall'esecutore, comunque suggeriti dalla maggiore o minore ampiezza dei segni grafici

Pesaro 1983